7. Le specie arboree di importanza minore ai fini delle produzioni apistiche

Di seguito si riporta un elenco, accompagnato da una breve descrizione, delle specie arboree che

rivestono un interesse apistico minore, in termini prettamente relativi ai prodotti ottenibili da un

alveare.

ACACIA DEALBATA LINK

Nome scientifico: Acacia dealbata Link

Famiglia: Mimosaceae

Nome italiano: mimosa (nome volgare)

Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originaria dell'Australia e volgarmente conosciuta con

il nome di "mimosa", A. dealbata è un albero sempreverde con fioritura intensa ed estremamente

precoce. Di colore giallo limone, i fiori, delicati e molto profumati, sbocciano già in gennaio,

proseguendo fino a febbraio-marzo. Sono riuniti in gran numero in capolini globosi di 4-6 mm di

diametro, a loro volta raccolti in grandi pannocchie peduncolate lunghe da 7 a 10 cm.

I fiori della "mimosa" costituiscono una fonte di nettare e polline di vitale importanza per le api che,

nelle giornate più calde di febbraio, li assalgono letteralmente, attratte dal profumo intenso. Il raccolto,

tuttavia, viene utilizzato quasi completamente per l'alimentazione delle colonie. Di conseguenza è

estremamente raro rinvenire i granuli pollinici di A. dealbata nel sedimento dei miei italiani; la

presenza di tale polline, piuttosto, è uno degli elementi principalmente utilizzati per differenziare i

nostri mieli da quelli provenienti dall'Africa del nord, che ne contengono quantità più o meno elevate.

Le pallottole di polline sono di colore giallo, e compaiono nei primi raccolti in percentuali discrete (20-

30%).

Interesse apistico: polline 2; nettare 1

254



ACER NEGUNDO L.

Nome scientifico: Acer negundo L.

Famiglia: Aceraceae

Nome italiano: acero americano





Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario dell'area orientale dell'America del nord, l'acero americano è un albero deciduo coltivato, nel nostro territorio, solo a scopo ornamentale. I fiori sono di colore giallo chiaro: quelli femminili sono raggruppati in amenti penduli e quelli maschili sono riuniti in corimbi. *A. negundo* fiorisce piuttosto precocemente (Marzo-Aprile) e pertanto, sebbene le api ne siano sufficientemente attratte, il polline e il nettare vengono prevalentemente riservati al nutrimento della colonia.

Interesse apistico (genere Acer): polline 3; nettare 2



AESCULUS HIPPOCASTANUM L.

Nome scientifico: Aesculus hippocastanum L.

Famiglia: Hippocastanaceae

Nome italiano: ippocastano



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario della Grecia settentrionale e del Caucaso, *A. hippocastanum* è un albero deciduo che fiorisce in tarda primavera (Aprile-Maggio). I fiori, portati in pannocchie erette lunghe 20-30 cm, sono costituiti da 5 petali bianchi, di cui i due superiori si macchiano prima di giallo e poi di rosso. Il nettare di questa specie, sintetizzato nei nettarii extrastaminali, è molto appetito dalle api per via della sua elevata concentrazione zuccherina; tuttavia, risulta difficilissimo rinvenirlo nella composizione dei mieli sia per via della scarsa diffusione della pianta sul territorio nazionale, sia in relazione all'epoca di fioritura, coincidente con la necessità di rinforzo della covata. La raccolta del polline, che si presenta sotto forma di pallottole violacee, risulta a sua volta scarsa.

Interesse apistico: polline 2; nettare 1



ALBIZIA JULIBRISSIN Durazz.

Nome scientifico: Albizia Julibrissin Durazz.

Famiglia: Fabaceae

Nome italiano: acacia di Costantinopoli



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario dell'Asia Orientale e sud-occidentale, *A. julibrissin* è un piccolo albero deciduo che produce fiori durante tutta la stagione estiva. Sebbene siano caratterizzati da un calice e da una corolla di dimensioni estremamente ridotte, essi rappresentano una forte fonte di attrazione nei confronti delle api, catturate dai lunghi e numerosi stami di colore bianco-roseo. Ciò nonostante, la limitata distribuzione della specie ne rende molto scarso l'interesse apistico (la rappresentatività nei mieli non arriva neanche all'1%).

Interesse apistico: polline 0; nettare 1



ALNUS GLUTINOSA (L.) Gaertner

Nome scientifico: Alnus glutinosa (L.) Gaertner

Famiglia: Betulaceae

Nome italiano: ontano nero



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario dell'Europa e dell'Africa del Nord, *A. glutinosa* è un albero deciduo che fiorisce in febbraio-marzo, prima della fogliazione. I fiori maschili sono disposti in lunghi amenti penduli riuniti in grappoli; quelli femminili sono distribuiti in brevi amenti eretti che compaiono all'ascella di squame coriacee. Entrambi i fiori risultano poco appariscenti, tantochè l'impollinazione è prevalentemente anemofila. Il polline, che si presenta sotto forma di pallottole di color giallo zolfo, viene raccolto dalle api in percentuali del 5% e la melata sul territorio nazioanale non è stata ancora riscontrata.

Interesse apistico: polline 1; nettare 0



CATALPA BIGNONIOIDES Walter

Nome scientifico: Catalpa bignonioides Walter

Famiglia: Bignoniaceae

Nome italiano: albero dei sigari



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario dell'America settentrionale, C.

bignonioides è un albero deciduo con fioritura tardo-primaverile (Maggio-Giugno). I fiori, riuniti in racemi, presentano una corolla di forma campanulata, venata di giallo e punteggiata di rosso; essa, unitamente alla presenza di nettarii sui sepali, costituisce una forte fonte di attrazione nei confronti delle api. La specie, tuttavia, spesso limitata all'utilizzo privato nei giardini, non riveste un'elevata importanza apistica (la rappresentatività nei mieli è inferiore al 3%).

Interesse apistico: polline 0; nettare 1



CERCIS SILIQUASTRUM L.

Nome scientifico: Cercis siliquatrum L.

Famiglia: Fabaceae

Nome italiano: albero di Giuda/siliquastro



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario dell'Asia Minore, *C. siliquastrum* è un albero deciduo con antesi, che si protrae dalla fine di Marzo ai primi di Maggio, anticipata rispetto alla fogliazione. I fiori sono composti da calice e corolla di color rosso porpora, presentano stami liberi e si sviluppano sulla corteccia e sui rami della pianta. Le api non ne risultano particolarmente attratte, prediligendo il nettare delle fioriture contemporanee di altre specie; anche il polline, la cui rappresentatività nei mieli è inferiore al 3%, viene raccolto in maniera sporadica e in quantità ridotte. Di tanto in tanto gli insetti pronubi prelevano dalla pianta anche la melata.

Interesse apistico: polline 1; nettare 1; melata +



CORYLUS AVELLANA

Nome scientifico: Corylus avellana L.

Famiglia: Betulaceae

Nome italiano: nocciolo



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originaria dell'Asia Minore, è un albero monoico. I fiori maschili sono amenti penduli di colore giallo-verdognolo; i femminili sono piccoli e poco appariscenti, caratterizzati da stigmi color rosso porpora. A differenza della stragrande maggioranza delle specie tipiche del mediterraneo, il nocciolo ha un'antesi invernale: questa peculiarità, unita alla ridotta attrattività dei fiori nei confronti degli insetti pronubi, rende il suo interesse apistico piuttosto scarso. Esso è limitato, infatti, alla raccolta del polline, che viene emesso e trasportato principalmente dal vento in dicembre-febbraio.

Interesse apistico: polline 1; nettare 0



CYDONIA OBLONGA Mill.

Nome scientifico: Cydonia oblonga Mill.

Famiglia: Rosaceae

Nome italiano: cotogno



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario dell'Asia Minore, *Cydonia oblonga* è un albero caducifoglie che fiorisce in Aprile-Maggio. I fiori sono grandi, solitari, di colore bianco-roseo. Le api ne sono molto attratte; tuttavia, la sporadica diffusione del genere *Cydonia* ne rende l'interesse apistico scarso, molto inferiore rispetto alle altre pomoidee (la rappresentatività nei mieli, in genere, non supera il 10%).

Interesse apistico: polline 1; nettare 2



ERIOBOTRYA JAPONICA Thunb. Lindl.

Nome scientifico: Eriobotrya japonica Thunb. Lindl.

Famiglia: Rosaceae

Nome italiano: nespolo giapponese



Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: originario della Cina, *E. japonica* è un albero sempreverde utilizzato, alle condizioni pedoclimatiche del territorio italiano, soprattutto a scopo ornamentale. I fiori, di grandi dimensioni e molto profumati, sono riuniti a formare pannocchie di colore bianco-giallognolo. Sebbene gli insetti pronubi ne siano attratti, la fioritura invernale, che si protrae da ottobre a febbraio, non rende la specie particolarmente interessante dal punto di vista delle produzioni apistiche. Le api, infatti, visitano i fiori solo sporadicamente, e ne riservano il nettare prevalentemente all'alimentazione della colonia.

Interesse apistico: polline 0; nettare 1

